

Annulata la delibera della PILT S.p.a.

by Fabio Bargelli - venerdì, giugno 15, 2012

<http://culturale.braccagni.net/wordpress/annulata-la-delibera-della-pilt-s-p-a/>

L'amministratore unico è illegittimo

Da un articolo apparso oggi, 15 giugno, sul quotidiano LA NAZIONE apprendiamo che:

la delibera dell'assemblea dei soci della "PILT Spa" con la quale si nominava un amministratore unico al posto del Consiglio di amministrazione è illegittima, per cui deve essere annullata. Così ha stabilito il giudice Vincenzo Pedone nell'udienza di ieri che ha accolto la richiesta avanzata dai componenti del collegio sindacale della stessa società, assistiti dall'avvocato Silvia Muratori, secondo i quali la decisione ratificata dai soci durante l'assemblea del 7 marzo 2011 aveva violato una norma dello statuto societario, norma che affida l'amministrazione della società al consiglio di amministrazione (che può essere composto da un minimo di tre a un massimo di cinque elementi) e non, invece, come avrebbe comportato la delibera poi impugnata, ad un organo monocratico come sarebbe stato l'amministratore unico.

Ricordiamo che la PILT è la società che ha proposto la realizzazione del Polo logistico attaccato all'abitato di Braccagni, progetto che non trova consensi unanimi e, soprattutto, ha trovato l'ostinata determinazione dei componenti del Comitato SOS Braccagni NET.

Veniamo al fatto: nel marzo dello scorso anno i soci furono costretti a riunirsi in seguito alle dimissioni anticipate di alcuni componenti del Cda e da quell'assemblea uscì la decisione di nominare un amministratore unico e di affidargli la gestione della società. Per arrivare ad una gestione del genere sarebbe stato necessario modificare lo statuto, passaggio che non avvenne.

Inoltre, fu lo stesso collegio sindacale, il 19 marzo del 2011, a presentare un ricorso al Tribunale lamentando "*l'atteggiamento gravemente omissivo assunto dall'organo amministrativo in relazione alle numerose richieste e solleciti di consultare i libri sociali e visionare la contabilità aziendale*". In pratica, sosteneva il collegio sindacale, era impossibile svolgere le funzioni di controllo legale e di revisione contabile perché la documentazione della società non era stata messa a disposizione.

Anche in questo caso i giudici hanno dato ragione ai ricorrenti riscontrando "*una situazione di impossibilità a compiere il mandato, risultando impossibile escludere la sussistenza di gravi irregolarità nella gestione societari*". Da qui la decisione del Tribunale di nominare un perito con il compito di effettuare un'ispezione sui libri sociali e contabili della PILT. L'accertamento è ancora in fase di svolgimento.

tutti i diritti riservati culturale.braccagni.net